

Non solo foto

A Basilea le visioni di Napoli

Craigie Horsfield espone il progetto realizzato durante i soggiorni partenopei

Paola de Ciuceis

Napoli con il suo golfo visto da via Partenope, con i fuochi a mare della festa di Piedigrotta e sulle note di un concerto dei 99 Posse a Gianturco; Nola e la sua secolare Festa dei Gigli; Sorrento con la processione degli Incappucciati, l'arciconfraternita di Santa Monica e la chiesa dell'Annunziata. Sono solo alcuni degli scorci al centro della mostra «Slow Time and the Present», la nuova personale del fotografo inglese Craigie Horsfield che inaugura oggi a Basilea - in concomitanza con la fiera dell'arte - alla Kunsthalle della città svizzera.

Una mostra che, tranne per un solo lavoro, nasce tutta dal «Napoli Conversation project», il progetto che Horsfield ha dedicato alla città e alle tradizioni dei suoi dintorni iniziato con la personale dell'artista, nel 2008, al museo di Capodimonte e tutt'ora in corso con varie tappe, tra le quali la rassegna dello scorso dicembre presso la Galleria Alfonso Artiaco. In esposizione, a Basilea, un corpus di lavori che, in linea con la cifra stilistica dell'artista, spaziano tra diversi media: dalle foto agli arazzi, dai video alle sound installation e le performance.

Ma il lavoro questa volta si arricchisce di una singolarità: per la prima volta Horsfield

Nola
La processione dei Gigli vista con l'occhio di Craigie Horsfield



ha realizzato degli affreschi di fotografia. «Processione dei Gigli. June 2008», dedicato appunto alla festa nolana, e «At 99 Posse concert. Naples 2010», sono due opere di grandi dimensioni nelle quali l'antica tecnica dell'affresco intreccia quella digitale partendo dagli stills dei video girati dall'artista. In altre parole, si tratta di una tecnologia capace di trasferire le immagini contemporanee nello storico strumento dell'affresco

I media
Tra video performance e arazzi ecco anche gli affreschi di fotografie digitali

e che, per l'occasione, ha visto Horsfield lavorare in tandem con André Van Wassenhove (cui si deve la preparazione dei dati grafici ricavati da quelli digitali raccolti nei cinque anni di lavoro in Italia) e con Adam Lowe ed il suo collettivo all'avanguardia per le produzioni di facsimili in 3D. In più, anche tre nuovi arazzi, tra cui l'unico lavoro che non è su tema partenopeo, «Broadway, 14th day, 18 minutes after dusk» dedicato a New York dopo l'11 settembre.

In linea con il tema principe dei suoi progetti, la nozione di relazione, con «Slow Time and the Present», l'artista lancia una complessa serie di concetti radicali fondati sulla convinzione che l'arte, che non esiste nelle singole opere, vive nella conversazione fra le opere stesse ed il presente, a prescindere dalla loro spettacolarità. Ed è per questo, proprio per lo stretto legame con l'idea della storia e delle tradizioni, che nasce l'interesse di Craigie Horsfield per le attività delle confraternite cattoliche come per i fuochi d'artificio sul mare, da cui le opere ora in mostra a Basilea e realizzate nel corso dei soggiorni a Napoli, divenuta sua città d'elezione quando non vive a Londra o a New York.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Craigie Horsfield: «Slow Time and Present»
Basilea, Kunsthalle, fino al 28 agosto